

Marzotto, tre casseforti per un utile da 33 milioni

A MONTE DELLA QUOTATA ZIGNAGO VETRO SORRIDONO GAETANO, STEFANO E LUCA CON LE HOLDING GAMA, MARVIT E LUMAR. FORTE MIGLIORAMENTO RISPETTO AI 4,6 MILIONI DI PROFITTO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO

Andrea Giacobino

Roma

A monte della quotata Zignago Vetro sorridono Gaetano, Stefano e Luca Marzotto. I tre dei quattro eredi di Vittorio Emanuele Marzotto hanno infatti potuto nei giorni scorsi segnare un utile complessivo di circa 33 milioni di euro nei bilanci chiusi allo scorso giugno delle loro tre casseforti, in significativo miglioramento rispetto ai 4,6 milioni di profitto del precedente esercizio. Con le loro tre holding (assieme all'altro fratello Nicolò), controllano insieme il 67,5% della Zignago Holding (presieduta da Stefano), che a sua volta detiene il 65% della quotata, il capitale restante è delle cugine Cristiana, Margherita e Maria Rosaria.

Nel dettaglio, Gaetano Marzotto con Gama di cui ha il 49% avendone donato il 51% ai tre figli, ha mandato a nuovo i 10,6 milioni di utile in progresso dai 3,3 milioni dell'esercizio precedente. Il profitto deriva dai 5,5 milioni di dividendi saliti da Zignago Holding e dal giardino di azioni, obbligazioni e quote di fondi. Gli attivi sono saliti anno su anno da 113 a 126 milioni, fra cui obbligazioni Zignago Holding (15,7 milioni) e azioni della stessa per 10,7 milioni, oltre a versamenti in conto capitale per 12,8 milioni. Fra le controllate figurano le immobiliari Envoy Ventures (Usa) e Gama London, la nuova Gama Investments che punterà sul private equity e fra le altre imprese l'1,82% del club deal Asset Italia lanciato da Gianni Tamburi costato 2,4 milioni e il 13,8% del club deal Investinfood lanciato da Paolo Colonna e Valeria Lattuada costato un milione. Tra i titoli immobilizzati azioni Tamburi Investment Partners, Zignago Vetro e Hugo Boss per 4 milioni, 40 milioni puntati sul fondo Pwmg Worldwide Opportunities gestito da Pictet e 584mila euro nella Style Capital sgr, presiedu-

ta dallo stesso Marzotto, che gestisce il fondo Style Capital da poco acquirente del marchio di abbigliamento forte_forte.

La Marvit di Stefano Marzotto ha invece distribuito 400mila euro di dividendo a valere sull'utile di oltre 10,7 milioni, in deciso miglioramento rispetto al profitto di 842mila euro del precedente esercizio. La società con 1,5 milioni ha rilevato dal fallimento il complesso immobiliare del bacino acqueo denominato "Porto Nuovo" a Jesolo col progetto di rilanciarlo e nel mattone sta investendo anche al Lido di Venezia tramite il veicolo Acquarius e a Monselice (Padova) tramite la Gest Hotel oltre ad essere presente nel real estate americano a New York e Miami. Nell'attivo salito anno su anno da 100,6 a 112,8 milioni figurano titoli Zignago Holding (12,9 milioni) con relativo prestito obbligazionario di 18,7 milioni e titoli per 640mila euro del clul deal Tipo di Tamburi. Il giardino comprende anche quasi 14 milioni investiti sul citato fondo Pictet e 423mila euro in Style Capital sgr oltre ad azioni Zignago Vetro (4,6 milioni), Eni (1,5 milioni), Hugo Boss (800mila euro), Assicurazioni Generali (900mila euro) e Ubi Banca (un milione).

Infine anche Luca Marzotto ha accantonato l'intero profitto di 11,5 milioni, in sensibile miglioramento da quello di 389mila euro dell'esercizio precedente. In Lumar ci sono attivi saliti anno su anno da 109 a 133,1 milioni rappresentati da disponibilità liquide incrementatesi da 14,5 a 23,5 milioni e immobilizzazioni finanziarie in progresso da 93,4 a 108,3 milioni, dove spiccano 29,7 milioni di controvalore di titoli Zignago Holding e obbligazioni emessa dalla stessa per 19,6. Luca Marzotto ha investito 10 milioni in un importante progetto immobiliare a Vicenza tramite la Dervall e circa 2 milioni nel fondo Ambienta I e II. Oltre a un giardino di azioni quotate che vale 26,4 milioni ove compaiono fra gli altri titoli Hugo Boss e H-Farm, 854mila euro sono stati investiti in Style Capital sgr con un commitment fino a 10 milioni e 24,7 milioni sono finiti in un fondo di private equity gestito da Banque Edmond de Rothschild.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

II PROTAGONISTI



Luca (1), Gaetano (2) e Stefano (3) Marzotto. A monte della quotata Zignago i tre dei quattro eredi di Vittorio Emanuele hanno tre casseforti

